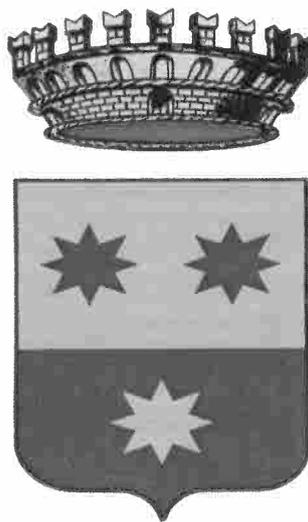


Comune di Mason Vicentino

Provincia di Vicenza



Relazione dell'organo di revisione

- a) *sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al Documento Unico di Programmazione*
- b) *sullo schema di bilancio di previsione sperimentale*

2015/2017

Il revisore

dott. Nicola Massalin

Allegato E) alla delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 02/02/2015

IL SINDACO

Pavan dott. Massimo



IL SEGRETARIO COMUNALE
De Antoni dott. Giampaolo

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 25.6.2015

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015_2017

L'organo di revisione, a seguito della richiesta di emettere il proprio parere sul bilancio preventivo 2015/2017 e sul Documento Unico di Programmazione approvato con la delibera di Giunta del 23 giugno 2015, ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015/2017, del Comune di Mason Vicentino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mason Vicentino, li 25 giugno 2015

L'organo di revisione

dott. Nicola Massalin

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Massalin dott. Nicola revisore del Comune di Mason Vicentino nominato con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 30.6.2014;

- ricevuto in data 23 giugno 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015/2017, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - il Documento Unico di Programmazione che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, predisposto dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come

modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali iscritti a bilancio come da dati comunicati del Ministero;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23.06.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

	Entrate	previsioni di competenza
<i>Titolo 1</i>	Entrate tributarie	1.554.622,00
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	139.200,40
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	310.124,60
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	275.861,11
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da Istituto tesoriere	837.705,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	723.165,00
	<i>Totale</i>	3.840.678,11
	<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>	37.675,90
	<i>Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale</i>	138.602,53
	<i>Utilizzo Avanzo di amministrazione</i>	308.620,00
	<i>Totale complessivo entrate</i>	4.325.576,54

	Spese	previsioni di competenza
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	2.015.808,90
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	658.083,64
<i>Titolo 3</i>	Incremento attività finanziarie	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso prestiti	90.814,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura anticipazioni tesoriere	837.705,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	723.165,00
	<i>Totale complessivo spese</i>	4.325.576,54

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

		Previsione 2015
A	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	37.675,90
	Entrate titolo 1	1.554.622,00
	Entrate titolo 2	139.200,40

	Entrate titolo 3	310.124,60
B	Totale titoli (I+II+III)	2.003.947,00
D	Spese titolo 1	2.015.808,90
E	Rimborso prestiti parte del titolo 4 *	90.814,00
G	Differenza di parte corrente (A+B-D-E)	-65.000,00
H	utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti	65.000,00
	Saldo di parte corrente (G+H)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		Previsione 2015
R	Entrate Titoli 4, 5 e 6	275.861,11
U	Spese titolo 2	658.083,64
	differenza di parte capitale(R-U)	-382.222,53
Q	Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	138.602,53
P	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	243.620,00
	Saldo di parte capitale	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Si precisa che l'Ente ha vincolato in bilancio la quota di entrate IMU non trattenuta dallo Stato correlandone il relativo capitolo di spesa per alimentare il Fondo di solidarietà Comunale" in previsione del riversamento che sarà richiesto con il saldo.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa pari ad Euro 658.084 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Oneri di urbanizzazione e sanatorie	136.005	149.736	106.500
Proventi da accordi urbanistici	30.000		

Proventi da alienazioni	28.200	12.405	
Contributi Regionali	8.000	333.745	105.600
Entrate re-imputate	73.656		
Totale Titolo 4 Entrata	275.861		
Avanzo di Amministrazione	243.620		
FPV	138.602	233.425	34.400

Totale Titolo 2 Spesa	658.084	729.311	246.500
Differenza	0	0	0

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, già approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 3 del 30.4.2015, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti Euro 65.000,00.
- vincolato per investimenti Euro 3.620,00
- per fondo ammortamento Euro 0,00
- non vincolato Euro 240.000,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni pluriennali sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è adottato dall'organo esecutivo

con delibera n. 93 del 14.10.2014 e successivamente modificato con provvedimento n. 60 del 26.5.2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 29.10.2014

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 66 del 16.6.2015 ed è allegata al Documento Unico di Programmazione. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 5 in data 15.6.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il Revisore ha verificato che le iscrizioni in bilancio di previsione per il triennio 2015_2017 siano state effettuate nel rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno previsto per il medesimo triennio calcolato sulla spesa corrente media del triennio 2010-2012 cui vanno applicate le percentuali dell'8,60% per l'anno 2015 e del 9,15% per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

Nel Documento Unico di programmazione sono dettagliati i meccanismi di calcolo del saldo obiettivo ed è evidenziato correttamente il rispetto delle iscrizioni per ciascuna delle annualità 2015_2017.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 immutate rispetto al periodo precedente
- è stato previsto in Euro 430 mila Euro.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in Euro 43 mila sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica. Nella spesa è prevista la somma di Euro 4 mila per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

La proposta di delibera non modificherà le aliquote relative all'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015. Il gettito è previsto in Euro 180 mila.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dell'accordo conferenza Stato –Città ed Autonomie Locali del 31.3.2015. Il gettito è previsto in Euro 283.221.

TARI

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione. Il gettito previsto in Entrata di bilancio è pari ad Euro 278 mila.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di Euro 322 mila per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale sarà approvata dal Consiglio la proposta di delibera che aumenta di 1 punto percentuale l'aliquota relativa all'abitazione principale azzerandone le detrazioni.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale, è il seguente:

	Servizio mensa	Servizio trasporti scolastici
Totale entrata	39.540	31.500
Totale spesa	54.704	101.818
% di copertura	72,28	30,94

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in Euro 10 mila destinati per Euro 8.100 per interventi di manutenzione segnaletica strade e attività di controllo violazioni stradali e alla manutenzione delle strade e servizi di sorveglianza stradale nelle scuole come dettagliato in delibera n. 64 del 16.6.2015.

SPESE CORRENTI

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in Euro 532.265 riferita a n. 16 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per Euro 25.868 pari al 4,94% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di Euro 22.582 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando il 4,5% della spesa del personale con riferimento all'anno 2012.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa per particolari categorie di spesa.

Il Revisore procede con la verifica del rispetto nelle previsioni di spesa del bilancio 2015 dei limiti posti dalle normative vigenti in materia di incarichi e studi di consulenza, di costi per autovetture, formazione mostre pubblicità e spese di rappresentanza.

Acquisisce relative modalità di calcolo dei suddetti limiti, si rileva solamente la previsione

dello sfioramento per i costi relativi alle autovetture sui quali sono calcolati i costi per servizi sociali e sanitari ritenuti essenziali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
55,00%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni Codice Strada	8,95	1.566	861	861	1096
ICI-IMU	0,93	3.985	2.192	2.192	2.790
Accertamenti ICI	25,28	5.055	2.780	2.780	3.538
Accertamenti IMU	39,61	5.941	3.267	3.267	4.159
TASI	1,51	4.454	2.449	2.449	3.117
TARI	8,81	24.044	13.224	13.224	16.831
Accertamenti TARI	11,18	447	246	246	313

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario (pari ad Euro 12.000) rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio*) è pari al 0,60 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a Euro 658.084, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL; in particolare il revisore ha verificato la correttezza dei dati inseriti in apposita sezione del Documento Unico di Programmazione rispetto al limite del 10% delle totale dei primi tre titoli di entrata dell'anno 2013 (penultimo esercizio approvato) come previsto dall'art. 1 comma 735 della L. n. 147/2013

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e - come visto sopra - rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017
Residuo debito	2.022.476,86	1.931.664,24	1.837.335,27
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	90.812,59	94.328,97	89.020,24
Revisione debito	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0
Totale fine anno	1.931.664,24	1.837.335,27	1.748.315,03

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base delle risultanze del rendiconto 2014, della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL; della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata; degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente; degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese; dei vincoli disposti

per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

considera attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale; gli oneri indotti delle spese in conto capitale; gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

considera conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio e coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

ritiene che, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo la salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri, i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Riguardo l'obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- > del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- > delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del

TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015- 2017 e sui documenti allegati.

Mason Vicentino, 25 giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Massalin
